

## La nascita dell'International Standards Organization (ISO)

L'*International Organization for Standardization*, fondata nel 1947, ha sede a Ginevra in Svizzera ed è l'organizzazione di maggior rilievo a livello globale per quanto concerne la **definizione degli standard e delle norme tecniche**.

**In ambito fotografico**, fin dall'invenzione dell'emulsione fotografica, vari Paesi hanno tentato di stabilire e imporre degli standard affinché i fotografi potessero conoscere la sensibilità dei supporti fotosensibili utilizzati.

Verso la fine del XIX secolo, aziende e istituzioni pensarono di elaborare metodologie affinché potessero classificare i supporti fotosensibili nel modo più semplice ed efficace possibile.

Uno dei primi metodi per determinare ciò che ora si definisce comunemente con il termine di **sensibilità** fu ideato a partire dal 1890 da Hurter e Driffield (H&D) e venne utilizzato in ambito industriale fino al 1928. Il sistema H&D venne in seguito adottato come standard nell'ex Unione Sovietica dal 1928 fino al 1951, quando fu sostituito dal GOST 2817-50.

Successivamente, nel 1934, venne istituito il DIN (*Deutsches Institut für Normung*), lo standard tedesco, e nel 1943 gli ASA (*American Standards Association*), ovvero lo standard utilizzato negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda la scala dei valori DIN, la misura della sensibilità raddoppia ogni tre gradi DIN, mentre per quanto concerne la scala degli ASA, la sensibilità raddoppia al raddoppiare del corrispondente valore ASA.

Nel 1988, l'*International Organization for Standardization* decise di adottare per convenzione un'unica scala a livello globale che fosse comune a tutti gli utenti, ossia la scala ISO – dal greco ἴσος (*isos*) che significa *uguale* –, la cui notazione si ottiene affiancando il valore ASA a quello DIN, come si può evincere dalla tabella. Come per gli ASA, al raddoppiare del valore in ISO raddoppia anche la sensibilità del supporto fotosensibile.

ASA	DIN	ISO
25	15	25/15°
32	16	32/16°
40	17	40/17°
50	18	50/18°
80	20	80/20°
100	21	100/21°
200	24	200/24°
400	27	400/27°
800	30	800/30°
1600	33	1600/33°

Oggigiorno quando ci si riferisce nella pratica alla sensibilità in ISO del supporto fotosensibile si menziona solo il valore corrispondente agli ASA, trascurando i numeri DIN.